# LA FEDE NELLA PAROLA

# Proclamarono che la gente si convertisse

Ecco nel Vangelo secondo Marco come inizia la missione si Gesù Signore: *“Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo»” (Mc 1,14-15)*. Ci si deve convertire al regno che viene, che è vicino, al regno che con Cristo Gesù è venuto ed è in mezzo ad essi, anche se essi ancora non lo vedono. Come ci si converte al regno che è vicino? Ci si converte cedendo nel Vangelo. In quale Vangelo si deve credere? Nel Vangelo di Dio che Gesù sta proclamando. Il Vangelo non è di Cristo Gesù. È invece il Vangelo di Dio, la Parola di Dio. Questo significa che da questo momento si devono lasciare le altre Parole di Dio e seguire questa Parola che risuona sulla bocca di Gesù Signore. Ecco allora in che consiste la conversione: nella fede in ogni Parola che esce dalla bocca di Cristo Gesù. Ecco come questa verità è rivelata sia da Gesù nel Vangelo secondo Giovanni e sia dalla Lettera agli Ebrei: *“Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell’uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l’opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato» (Gv 6,26-29). Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell’alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato (Eb 1,1-4). Infatti la parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell’anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto (Eb 4,12-13).* Si crede nella Parola di Cristo Gesù secondo verità, se secondo verità si crede in Colui che la Parola dice. Chi è colui che dice la Parola? È il Dio per mezzo del quale l’uomo è stato creato. È il Verbo eterno, il Figlio Unigenito del Padre. È il Figlio del Padre perché da Lui generato prima della creazione del mondo, nell’oggi dell’eternità. Poiché il Vangelo di Dio è detto da Dio stesso, dal Dio che si è fatto carne per la nostra salvezza, questo Vangelo è degno di tutta la nostra fede.

*Chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient’altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro». Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano (Mc 6,7-13).*

Come gli Apostoli devono attestare che il regno dei cieli è vicino e che la conversione è necessaria per entrare in esso? Con il potere che Gesù ha conferito ad essi. Il potere è sugli spirito impuri, ed anche su ogni malattia e infermità. Con la Parola gli Apostoli scacciamo gli spiriti impuri. Ungendo con olio gli ammalati, li guariscono. Quali sono i segni che oggi ogni Apostolo di Gesù deve compiere perché il mondo creda nel regno che essi annunciano? Un solo segno è necessario: parlare sempre con verità e sapienza di Spirito Santo. Il segno è lo Spirito Santo che dal loro cuore si riversa nel cuore di chi ascolta per trafiggerlo e attrarlo a Cristo Signore. Se poi lo Spirito Santo vorrà che si diano altri segni, è Lui che ispira l’apostolo di Cristo Gesù perché li compia. Ecco come l’Apostolo Paolo compie l’annuncio del Vangelo ai suoi tempi: *“Fratelli miei, sono anch’io convinto, per quel che vi riguarda, che voi pure siete pieni di bontà, colmi di ogni conoscenza e capaci di correggervi l’un l’altro. Tuttavia, su alcuni punti, vi ho scritto con un po’ di audacia, come per ricordarvi quello che già sapete, a motivo della grazia che mi è stata data da Dio per essere ministro di Cristo Gesù tra le genti, adempiendo il sacro ministero di annunciare il vangelo di Dio perché le genti divengano un’offerta gradita, santificata dallo Spirito Santo. Questo dunque è il mio vanto in Gesù Cristo nelle cose che riguardano Dio. Non oserei infatti dire nulla se non di quello che Cristo ha operato per mezzo mio per condurre le genti all’obbedienza, con parole e opere, con la potenza di segni e di prodigi, con la forza dello Spirito. Così da Gerusalemme e in tutte le direzioni fino all’Illiria, ho portato a termine la predicazione del vangelo di Cristo. ma mi sono fatto un punto di onore di non annunciare il Vangelo dove era già conosciuto il nome di Cristo, per non costruire su un fondamento altrui, ma, come sta scritto: Coloro ai quali non era stato annunciato, lo vedranno, e coloro che non ne avevano udito parlare, comprenderanno” (Rm 15,14-21)*. Sempre l’Apostolo del Signore deve operare con la forza e la potenza dello Spirito Santo. Sarà poi lo Spirito del Signore a operare per mezzo dell’Apostolo quanto giova perché un cuore sia attratto al Vangelo e creda in esso. La Madre di Dio e Madre nostra ottenga dal Figlio la grazia affinché ogni apostolo sia sempre colmo di Spirito Santo e agisca con la sua forza e potenza nella missione di evangelizzazione del mondo. ***29 Ottobre 2023***